

Con noi la
pubblicità è bella...
...perchè è varia!!!

promo.dedalo@gmail.com

DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione.dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 13 Anno X 30 Giugno 2011

per la tua pubblicità su

DEDALO

chiama i numeri:
0935 20914
338 954 22 68
349 418 00 00



Mi serve, non mi serve: che serve?

Nel momento in cui andiamo in stampa è in piena discussione il bilancio del Comune di Enna e quando leggerete qui di seguito il bilancio sarà stato approvato, quindi non entriamo negli aspetti tecnici dello strumento finanziario, ma vogliamo fare un ragionamento che aiuti a capire. Il Comune di Enna esce dal dissesto finanziario dopo cinque anni di sofferenze e impossibilità a spendere qualcosa perchè i soldi non c'erano o erano davvero pochi. Oggi la situazione è cambiata, il Comune di Enna non naviga certo nell'oro, ma non si può più dire "soldi non ce ne sono". Come in una sana famiglia si potranno fare poche cose di volta in volta, ma alcune cose si potranno fare e assicurare alla Città quella normalità che tutti auspicano.

La filosofia del bilancio dovrebbe partire dall'assunto che due sono gli aspetti prioritari: la questione rifiuti e la solidarietà. Se le notizie in nostro possesso sono vere il cittadino godrà di una riduzione del 10% sulla bolletta tarsu, mentre saranno garantiti tutti i servizi alle fasce più deboli. Detto questo, però, è importante che l'amministrazione Garofalo, renda la sua azione decisamente più incisiva, perchè così come stanno andando le cose proprio non va. Certo ci sono ancora 4 anni di mandato e via via si

potrebbe fare sempre di più.

La Città ha tantissimi problemi ed è necessario, senza pretendere che tutto venga risolto subito, che almeno vengano affrontati con urgenza. Non è infatti pensabile che i bambini non hanno neanche uno spazio decente dove giocare, con quelle bambinopoli abbandonate, alcune decentrate in posti dove nessuno andrà mai come quella di Papardura. Non è pensabile che si stia sempre con il tagliaerba in mano per ripulire la città, senza che si riesca a trovare una soluzione tecnica che impedisca alle erbacce di crescere a dismisura; si potrebbe per esempio adottare il sistema di ricoprire la parte da tenere pulita con un particolare telo che consente la penetrazione dell'acqua, ma impedisce la crescita dell'erba e sopra uno strato di ghiaia. Ovviamente è solo un esempio, ma il principio è quello di non spendere tanti soldi per una costante manutenzione.

Abbiamo citato solo qualche esempio, ma per fare questo è importante che vi sia un giunta fortemente operativa e non ci pare che sia così, non perchè non si lavori, ma perchè lavora male essendo a ranghi ridotti. Lo abbiamo scritto già, che almeno tre assessori andrebbero sostituiti, perchè o non ce la fanno proprio a mandare avanti il loro mandato di amministratori, o sono presi dal loro lavoro, comunque sia è arrivato il

momento che il sindaco Garofalo dia una decisa sterzata all'azione amministrativa, anche perchè le tante ore passate in Comune a sbrigare le mille emergenze, non si vedono e soprattutto non si capiscono, perchè la percezione comune è quella di un vivacchiamento generale.

Vede Signor Sindaco, noi non vogliamo suggerire alcun nome, anche se nel nostro sito lo abbiamo fatto, né tantomeno vogliamo dare l'impressione di fungere da censori, ma avendo l'obbligo, questo sì, di occuparci dei fatti della città, non possiamo che esternarle alcune cose.

Il sindaco Garofalo gode ancora di tanta popolarità e i suoi fans aspettano ancora di vedere realizzate tante cose, ma non è proprio possibile che un'amministrazione sia "frenata" dalla politica che non consente di fare alcune scelte, per evitare altri problemi. Tanto per essere più chiari, non è possibile che la giunta non si tocchi perchè altrimenti si apre il mercato delle vacche, con consiglieri che vogliono fare gli assessori, con i non eletti che pensano "ora è arrivato il mio turno".

No, così proprio non va e non può andare. Il sindaco deve fare il Sindaco e non l'esponente di partito; può e deve tenere conto anche di equilibri interni al suo partito, ma principalmente deve pensare al bene della Città e alle esigenze del citta-

dino. Deve programmare, prevedere, capire, riorganizzare, ricercare fonti di finanziamento e quant'altro per dare la netta sensazione che una idea di Città c'è. Per la politica ci sono gli organismi di partito, i segretari, i deputati, le assemblee e quant'altro.

Ecco perchè, Signor Sindaco, è importante rimodulare la Giunta inserendo persone in grado di sostituirla quanto più possibile. Lei Signor Sindaco non può e non deve avere il compito di seguire le tantissime cose del Comune, per questo ci sono gli assessori. Rimodulare la giunta le lascerebbe il tempo di programmare, capire meglio le esigenze della Città; le lascerebbe il tempo di intrecciare tantissimi rapporti con la Regione, lo Stato, la Comunità Europea, i privati, per trovare quelle risorse finanziarie da mettere a disposizione della Città.

Ma se lei deve seguire tutto e i suoi assessori devono scaricarlo addosso tutto, anche le più piccole cose, lei finirà con lo sfianarsi e non aver concluso alcunchè. Il nostro compito è quello di evidenziare lo stato di disagio del cittadino e di conseguenza mettere in risalto le esigenze della città. Come tutti ci auguriamo che i nostri suggerimenti vengano presi per tali e come tali utilizzati per il bene della Città. "Il coraggio dei Sentimenti", lo slogan coniato da Lei in campagna elettorale ha una forza devastante. Tocca a lei dimostrare che non era solo uno slogan.

Massimo Castagna

Enna: Mi serve, non mi serve: che serve?



Piazza Scelfo, 2
94100 Enna Italy
P.IVA 03034050546

Gaetano Santi Cutrona
Amministratore Unico
Investment Manager

Project Management
Business Cell +39 340 3825844
E-mail: info@awcgroup.it
Skype: awcgroup

Project Management & Finanza d'Impresa pubblica/privata

1 luglio ore **19.00**
2011

**Inaugurazione ufficio, sito
in Piazza Scelfo, 2 Enna**

SVILUPPIAMO LE TUE IDEE CON PASSIONE

awc
group

determinati per il tuo futuro



a cura di Giusi Stancanelli

Il parco degli "escrementi"

Un tempo si portavano i bambini al parco dei divertimenti, che nel proprio piccolo anche Enna aveva: parco giochi dove i pargoli si divertivano a dondolarsi, giocare, correre, scivolare etc..



ai bambini.

Ci si riferisce in particolare ai parchi di Valverde e di Papardura, luoghi di diletto infantile ormai abbandonati a se stessi, impossibile usufruirne! All'interno dell'area di fronte la chiesa di Papardura si trovano cumuli di erba e legna, siringhe e bottiglie di vetro, carcasse di animali in decomposizione e quant'altro...sacchi di spazzatura e materiale organico, viene la nausea al solo passaggio! Eppure questi spazi dovevano essere delle piccole isole per far sorridere i nostri bambini, vuoi mettere la gioia di un genitore nell'osservare il proprio figlio felice mentre scivola? e che dire di quei pomeriggi estivi in cui i piccoli urlano perchè vorrebbero divertirsi e ad Enna non sai dove portarli?



I nostri figli sono cittadini con gli stessi diritti degli adulti, e in questa città sono stati privati del diritto alla vivibilità ed al divertimento. Se l'amministrazione prendesse a cuore la situazione, in breve tempo si potrebbero migliorare le cose, si potrebbe ridare dignità alle aree di gioco che sono diventate delle discariche, e questo non è giusto!



Tempo fa la situazione era degenerata anche presso l'area ludica di Via della Resistenza, poi sotto continua insistenza di parecchi genitori ed abitanti della zona una miglioria è stata fatta. La cosa triste è che le cose si aggiustano (si fa per dire...) solo dopo che si sono deteriorate totalmente e quindi non ritorneranno mai ad essere come prima! E poi i medici nutrizionisti si lamentano del fatto che i figli li lasciamo a casa davanti la playstation e ingrassano, bè..prima ridateci i luoghi dove portarli a giocare e poi ne riparlamo!

Valentina Restifo



Ultima, ma non l'ultima, ad entrare a far parte dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, albo dei Pubblicisti, la Dottorssa Giusi Scaduto, iscritta il 21 maggio scorso. Oltre due anni di collaborazione con Dedalo, perseguiti con passione, nonostante gli impegni lavorativi che l'hanno vista prima a Caltanissetta e poi a Siracusa, dove la nostra collega ricopre il ruolo di Vice Prefetto. A Giusi Scaduto vanno gli auguri più affettuosi da parte del Direttore Massimo Castagna e di tutta la Redazione.



Sterminio di cani

Da più di due mesi a Piazza Armerina si sta verificando un vero e proprio sterminio di cani randagi e non, ne sono già stati abbattuti circa 50 e questa follia sembra non cessare.

La violenza è inaudita e i modi in cui vengono uccisi questi poveri animali fanno rabbrivire. Girano sul web video raccapriccianti, si spezza il cuore nell'osservare in che modo arriva la morte.



Polpette avvelenate, esche piene di vetro, fucilate, tutti questi sono i metodi utilizzati da maniaci pazzi per abbattere i cani.

Il caso di Alfio è stato preso particolarmente a cuore, lui è uno dei pochi cani scampati agli avvelenamenti ed è stato colpito con un fucile da caccia.

Non è operabile e rimarrà coi polmoni pieni di piombo, e probabilmente farà la fine che tutti purtroppo possiamo immaginare. "I volontari delle associazioni animaliste operanti a Piazza Armerina si sono subito attivati pressando l'amministrazione comunale affinché prendesse un'azione di dissociazione nei confronti di tali atti di crudeltà e denunciassero i fatti alle autorità competenti (così come prescritto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 18 dicembre 2008)". Ogni domenica inoltre nelle Parrocchie della città, con la collaborazione dei Parroci, le associazioni stanno portando avanti un forte impegno pro-cani con la manifestazione "Giù le mani dai randagi".



Bisogna agire immediatamente per evitare questa follia persecutoria contro chi ha la sola colpa di un randagismo che non ha scelto, e per il quale la soluzione non sta certamente nella soppressione selvaggia e brutale.

V. R.

Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.



In primis...il marciapiedi è fatto per camminarci sopra, non v'è dubbio; in secundis...l'uomo cammina in posizione eretta già da qualche milione di anni, e anche su questo non v'è dubbio. Perchè, allora, in via Aidone e in via Leonforte, lungo la cancellata che delimita i lati "B e C" dell'Inps, milioni di anni di evoluzione vanno perduti, visto che per camminare sul relativo marciapiede bisogna andare carponi?

La previdenza vuole che sia il caso di evitare di camminare sulla strada che, notoriamente, è parecchio trafficata, anche per non gravare sul bilancio dell'Ente che potrebbe essere chiamato in causa, visto che il verde "pendente" è di pertinenza dell'Ente medesimo, l'unico immobile dotato di una buona porzione di verde, per fortuna. Sarebbe il caso che si provvedesse a sfoltire le chiome degli alberi, non ne potrebbe venire che del bene alla ridente flora e un grazie dalla comunità ennese, nonchè un aspetto ancora più decoroso per l'immobile dell'Ente in questione.



Studi di Settore, più che un fisco equo, una vera mannaia

Gli studi di settore, quelli che fanno stare in ansia la quasi totalità delle imprese e aziende. Una serie di parametri attraverso i quali si valuta fiscalmente un'azienda e se questa risulta congrua evita ogni tipo di controllo, altrimenti l'Agenzia delle Entrate, cioè lo Stato è il pronta a verificare tutto e nella stragrande maggioranza dei casi a colpirti duramente come il peggiore degli evasori fiscali.

Il Capufficio fiscalità generale della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate Dr. Mauro Farina si affretta a dire di no, che non è così, che l'agenzia delle entrate sta cambiando pelle e che forse c'è un difetto di comunicazione.

Sarà così ma crediamo che

nessuno entra volentieri negli uffici delle agenzie e crediamo nessuno o quasi vede nei funzionari degli amici, piuttosto dei "carnefici" pronti a buttarci la croce addosso.

Già, perchè sarà anche vero che qualche difetto di comunicazione l'Agenzia ce l'abbia, e qui siamo d'accordo con il dott. Farina che si sta facendo uno sforzo non indifferente per venire incontro al cittadino, alla impresa, ma è anche vero che lo sforzo maggiore deve essere indirizzato verso una nuova formazione del personale che deve capire, comprendere e aiutare chi sta dall'altra parte del tavolo, cambiando la mentalità che io sono "quello che ho il potere e quindi ti posso danneggiare".

Non si può non tenere conto se un'azienda per anni è stata virtuosa, se è sempre stata congrua, se ha sempre rispettato i parametri, solo perchè un anno o due, con una crisi così micidiale non ce la fa a rispettare quanto fatto in passato, rischiando controlli e multe salate. E non vale dire "se è a posto che problema c'è?", perchè sappiamo tutti che se si vuole trovare qualcosa la si trova sempre e al da della crisi si aggiunge la beffa di qualche sanzione pesante.

Certo è anche vero che non sono poche le aziende che trovano il modo di evadere il fisco ed è proprio per questo che bisogna ricercare i modi per scovare l'evasore e non già per colpire chi non ce la

fa, così come hanno evidenziato il Presidente della Confcommercio della provincia di Enna Dr Maurizio Prestifilippo e il Presidente Unione Giovani Dottori Commercialisti di Enna Dr Fabio Montesano.

Dal forum emerge la volontà dello Stato, attraverso l'Agenzia delle Entrate, di un cambio di rotta e un fisco "più benevolo" e un maggiore dialogo da parte delle organizzazioni di categoria e professionali.

Che si riesca non lo sappiamo, ma siamo certi che avere seduto attorno al nostro tavolo gli attori fondamentali di un fisco più equo rappresenta un punto di partenza importante, a patto che ognuno scenda scendola dal piedistallo nel quale è salito per mettersi al servizio del cittadino e non viceversa.

Massimo Castagna

IL RESOCONTO

Dr. Mauro Farina (Agenzia Entrate Regionale): "Non siamo arroccati sul controllo, ma in un'ottica di assoluto servizio preventivo rispetto alla repressione fiscale"

Dr. Fabio Montesano (Unione Giovani Commercialisti): "Abbassamento dell'imposizione fiscale, perché per alcuni è un alibi per evadere, per altri, la impossibilità di andare avanti"

Dr. Maurizio Prestifilippo (Pres. Prov. Confcommercio): "Chiediamo dialogo, comprensione, non soltanto sui temi generali ma anche sul caso particolare"

Oggi ci occupiamo di un tema molto importante che interessa le aziende commerciali, artigiane, edili e quant'altro in tema fiscale, vale a dire i famigerati studi di settore. Per parlare di ciò abbiamo invitato il Capufficio fiscalità generale della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate Dr Mauro Farina, il Presidente della Confcommercio della provincia di Enna Dr. Maurizio Prestifilippo e il Presidente Unione Giovani Dottori Commercialisti di Enna Dr. Fabio Montesano.

- Fabio Montesano, che cosa sono gli studi di settore?

"Gli studi di settore sono un elaborato statistico-matematico che viene utilizzato dall'Agenzia delle Entrate quando si presentano le dichiarazioni dei redditi. Il contribuente ha la possibilità di verificare se i ricavi che dichiara sono in linea con i ricavi che l'amministrazione finanziaria si attende. Se questo calcolo dà un risultato

si adotta un modello matematico-statistico, che tiene conto di una pluralità di situazioni in un territorio articolato e composito come quello italiano.



Dr. Fabio Montesano

Parliamo di una media, sostanzialmente, nella quale, purtroppo, la Provincia di Enna rappresenta il livello più basso. Il punto medio favorisce i territori ad alto sviluppo e sfavorisce quelli sottosviluppati. Noi ci troviamo costretti a chiedere una sostanziale correzione dell'elaborato statistico-matematico per evitare che gli studi di settore determinino una difficoltà. A questa difficoltà, talvolta, si aggiungono dei fatti strutturali occasionali locali come per esempio l'apertura dell'outlet che per il settore dell'abbigliamento in provincia di Enna ha determinato un momento di grave drammaticità. Le organizzazioni di categoria hanno evidenziato come le attese del fisco sulle nostre attività commerciali potessero non trovare corrispondenza, quindi ci saremmo trovati in una grande difficoltà anche atteso che c'era una nuova apertura di un grande centro commerciale che stava dando qualche difficoltà al nostro settore e abbiamo avuto una risposta dall'Agenzia delle Entrate che per due volte già si è occupata del "caso Enna". Abbiamo evidenziato questo aspetto e dobbiamo dire che la SOSA e l'Agenzia delle Entrate hanno rapidamente fatto qualche passo in avanti per venire incontro alle nostre esigenze."

"Assolutamente no. Gli studi di settore sono un meccanismo attraverso il quale intanto l'amministrazione finanziaria nel suo complesso costruisce uno strumento partendo dal basso, cioè partendo dalle stesse associazioni di categoria che contribuiscono alla loro costruzione, quindi è ovvio che tutte le ipotesi di redditività maggiore e minore, vengono mediate da un periodo di imposta ad un altro. E la prova che gli studi di settore possano essere corretti e possano costituire un elemento importante nell'ambito del piano dei controlli annuali dell'Agenzia delle Entrate. Noi siamo l'istituzione che gestisce le entrate fiscali e quindi la possibilità all'accertamento, le categorie che sono qui presenti, professionisti per un verso, aziende dall'altro, commercianti dall'altro testimonia che si può discutere, si può aprire un "tavolo tecnico" attraverso il quale comprendere la difficoltà di un territorio e questo è fondamentale. Questo testimonia che l'amministrazione finanziaria non è arroccata in posizione di controllo, ma ha viceversa un'ottica di assoluto servizio che è preventivo rispetto alla repressione

(Continua a pag. 5)

Via Emilia Romagna n.3
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.502260 - 511756
Fax 0935.511757
e-mail: Cna: enna@cna.it;
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
enna.epasa@cna.it;

(Segue da pag. 4)

fiscale, cioè l'Agenzia delle Entrate sostanzialmente ritiene che prevenire, informare correttamente, collaborare con le associazioni di categoria, sia professionisti che imprese è fondamentale perché previene ovviamente l'aspetto patologico che è poi quello del controllo."

- Fabio Montesano, è anche vero, comunque che qualche azienda ci marcia, studiando tutti i modi possibili per evadere il fisco. Non le pare?

"Abbiamo dimostrato alla SOSA, che è la società che ha elaborato gli studi di settore per la provincia di Enna, che nella fattispecie si era creato un errore nella predisposizione del modello, perché gli studi di settore ad esempio per la città di Enna assomigliavano i risultati di un'azienda di Enna a quelli di un'azienda di Milano. Abbiamo quindi dimostrato che in effetti ad Enna si era consumato un errore ed è stato corretto nella esatta classificazione che uno studio di settore doveva riportare. Tutte le aziende ad una distanza non superiore a 90 minuti dall'outlet più vicino godono adesso di una riduzione; è normale che se si apre una grande distribuzione nelle vicinanze per un processo di concorrenza, le aziende devono abbassare le percentuali di ricarico e quindi grazie a questo studio fatto dalle organizzazioni di categoria si è dimostrato che la presenza dell'outlet ha determinato una riduzione delle percentuali di ricarico applicate dai nostri commercianti e quindi lo studio di settore che si applicherà già con le dichiarazioni che stiamo elaborando in questi giorni terrà conto di questa riduzione che è sensibile, solo per fare un esempio la percentuale minima che prima lo studio di settore, nella versione ante modifica prevedeva come minimo nel 42% viene abbassata al 31%."



Dr. Mauro Farina

- Prestifilippo: spesso gli studi nazionali individuano nel commercio e nell'artigianato i settori dove è più facile evadere il fisco, lei ci dirà che non è così, vero?

"Beh certo farei un cattivo lavoro se dicessi che è esattamente così. Per quanto ci riguarda vorrei cogliere quest'occasione per ribadire come il sistema della compliance, cioè di questo dialogo aperto, di questa disponibilità al confronto con l'Agenzia delle Entrate è un metodo di grandissimo rilievo perché stiamo passando da un sistema fiscale fortemente aggressivo, che non considerava le ragioni del contribuente, che entrava con forza nella fase della verifica fiscale in azienda, chiudeva le porte, metteva i sigilli, faceva il suo lavoro con estremo rigore, ad una situazione in cui abbiamo un modello di riferimento che è concordato con le categorie, che è un punto di partenza sul quale costruiamo poi una fotografia reale dell'impresa e la fase del contraddittorio che è una fase importantissima nella quale le associazioni di categoria, i consulenti e l'impresa stessa hanno la possibilità di realizzare un confronto che costituisce prova per chiudere una vicenda di verifica fiscale. Io sono assolutamente d'accordo sul fatto che per esempio nel settore dell'artigianato ci siano ancora delle forti sacche di evasione, sono d'accordo nel dire che nel settore del commercio esistano delle anomalie, ma sono anche molto determinato nel dire il nostro interesse è che queste sacche di evasione, che queste anomalie, debbano essere rapidamente scoperte. Ecco perché dobbiamo fortemente collaborare con l'Agenzia delle Entrate per scovare gli evasori totali, per scovare chi ricicla roba rubata, chi non dichiara in parte o in tutto i propri proventi perché queste persone fanno un danno gravissimo all'organizzazione"

ne sociale ed economica del paese."

- Farina: Il cittadino, la piccola azienda come deve vedere l'Agenzia delle Entrate, come la Santa Inquisizione o come che cosa?

"Allora, intanto questo assioma deve essere totalmente smentito e probabilmente la mia presenza qui ne è la testimonianza, nel senso che l'Agenzia delle Entrate oggi, ha più un'ottica di servizio che un'ottica di controllo. Il controllo è un momento patologico e il momento patologico va ricondotto al minimo. Io personalmente, ma penso questo sia il pensiero di tutta l'Agenzia delle Entrate, ritengo che spesso e volentieri dietro ipotesi evasive ci sta più la disinformazione che non la vera volontà di evadere. Se i cittadini sono messi nelle condizioni di conoscere e di utilizzare gli strumenti che le leggi mettono loro a disposizione, probabilmente questa propensione all'evasione viene ridotta ulteriormente. Il compito dell'Agenzia è proprio quello di informare qualsiasi contribuente delle opportunità, dei vantaggi che si possono trarre rispettando la propria corretta posizione fiscale, nessuno può giovarsi dell'illegalità fiscale."



Dr. Maurizio Prestifilippo

- Fabio Montesano e Maurizio Prestifilippo, cosa vi sentite di chiedere all'Agenzia delle Entrate che non avete ancora chiesto?

Prestifilippo: "Sempre di più chiediamo il dialogo, la comprensione, la possibilità di articolarci in una discussione non soltanto sui temi generali ma anche sul caso particolare. Talvolta gli uomini dell'Agenzia delle Entrate o la Guardia di Finanza che svolgono un'attività essenziale ai fini della stabilità e dell'equilibrio economico della"

la nazione possono commettere qualche errore per eccesso di zelo o perché indotti dalle più svariate circostanze. In tal caso, se si realizza un'ingiustizia fiscale, dobbiamo porci il problema di prevenirla e di correggere l'errore. Da un paio di anni a questa parte notiamo un cambiamento culturale e una nuova sensibilità negli uomini dell'Agenzia delle Entrate di cui siamo fieri e grati. Noi chiediamo che ci sia un cambiamento ancora maggiore in tale direzione che riteniamo virtuosa. Dialogo."

Montesano: "Il nostro auspicio è di avere un controllo che diventi un attestato di regolarità dell'impresa. Il controllo dell'Agenzia delle Entrate è vissuto come una persecuzione. Noi professionisti chiediamo norme chiare, fatte per tempo perché l'Agenzia delle Entrate che controlla molto spesso a scovare chi ricicla roba rubata, gli evasori totali, per scovare chi ricicla roba rubata, chi non dichiara in parte o in tutto i propri proventi perché queste persone fanno un danno gravissimo all'organizzazione"

l'orientamento è cambiato, quindi diventa più facile sanzionare oppure considerare un comportamento non corretto. Il comportamento anti economico delle imprese, purtroppo, secondo gli studi di settore, aumenta, perché molto spesso la capacità di reddito di un'impresa si abbassa. E qui il coraggio dell'Agenzia delle Entrate che con i consulenti e gli imprenditori deve verificare quali sono gli elementi che non permettono all'impresa di fare le sue performances, abbandonando quelle che sono le logiche del budget. Non si può lavorare nell'ottica del budget in un tessuto economico come quello della Provincia di Enna, che soffre. L'auspicio è che si possa davvero arrivare ad un abbassamento dell'imposizione fiscale, perché per alcuni questo è un alibi per evadere, per altri, invece, si tratta proprio dell'impossibilità di portare avanti la propria impresa in maniera redditizia."

- Dr. Farina, per concludere, come si pone l'amministrazione di fronte ad una crisi di tale portata? Attraverso, per esempio, un controllo come momento di verifica serio?

"Assolutamente sì. Consideriamo che siamo in un momento storico in cui le norme contenute nel D.L. Sviluppo vengono convertite in legge. Il Ministro ha avuto indirizzi precisi a tal riguardo, faccio riferimento ad esempio alla circostanza che tutti i controlli amministrativi sulle imprese dovranno essere svolte secondo il principio della contestualità. Pre-atto che comunque questi controlli sono assolutamente necessari, il legislatore li ha ricondotti sotto l'egida della contestualità, una volta che l'azione di controllo inizia deve riguardare a 360° l'intera posizione fiscale e contributiva dell'azienda, ciò per rendere i controlli più efficaci e probabilmente meno invasivi. Altra norma contenuta nel D.L. Sviluppo riguarda la riduzione dei tempi delle verifiche che da 30 giorni vengono ricondotti a soli 15."

M. C.

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

RENAULT CLIO. DALLA VITA ASPETTATI DI PIÙ

rpm motors
RIVENDITORE AUTORIZZATO

FINANZIAMENTO IN 5 ANNI SENZA INTERESSI

Renault eco2

NUOVA RENAULT CLIO 1.2 75CV A 9.750 €*
CON CLIMA E ESP RADIO CD MP3 NAVIGATORE SATELLITARE

Contrada Pettiroso snc - 94100 Enna - Tel. 0935.37055



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Sicilia: la nobiltà scorre nelle vene femminili

Più volte abbiamo fatto cenno alle origini ed alla storia della Nobiltà in Sicilia assegnandole il merito di essere la depositaria della cultura e delle tradizioni storiche, legate ai grandi personaggi della nostra terra. In effetti la Sicilia è il luogo nel quale la Nobiltà è più numerosa, rispetto a tutti gli altri paesi d'Europa e il motivo sta nel fatto che i titoli nobiliari sin da epoca medievale sono stati trasmessi anche in linea femminile.

In altre realtà territoriali quando la linea ereditaria si estingueva per mancanza di un discendente maschio, anche il titolo nobiliare si estingueva. In Sicilia, territorio fiorente per l'agricoltura, i titoli nobiliari erano legati al possedimento terriero e continuavano a sussistere anche se l'eredità veniva tramandata ad una discendente donna. Quando una nobile titolata prendeva marito, infatti, i figli, assieme al cognome del padre, acquisivano anche il titolo della madre, che si aggiungeva al cognome paterno sotto forma di predicato. Un esempio, ad Enna, è quello di Giuseppe Valvo, figlio della Baronessa Rosalia Grimaldi di Geracello, che da tutti è conosciuto come il Barone Giusi Valvo di Geracello.

La trasmissione del titolo nobiliare per linea femminile in Sicilia è da riportare al fatto che nel Medio Evo in questa terra erano frequentissime le guerre, che provocavano la moria soprattutto dei componenti maschili delle Famiglie nobiliari, i cui primogeniti erano obbligati a difendere i territori di loro appartenenza. Inoltre in Sicilia a quei tempi erano molto diffuse le epidemie di peste e colera, che decimavano la popolazione.

Per fare un esempio dei passaggi in linea femminile nell'ambito delle Nobiltà Siciliana faremo riferimento alla Famiglia Caldarera di Piazza Armerina che, nel 1328 con Ruggiero Caldarera, acquistando il feudo

nobile di Camemi, acquisì il titolo di Baroni di Camemi con l'investitura posteriore di Re Federico II.

Nel 1800 l'ultima erede della famiglia Caldarera, Donna Isabella Baronessa di Camemi, sposò Nicolò Velardita e quindi il titolo passò al figlio Mariano Velardita. Questi, denominato Baronello di Camemi, sposò Lauretta Trigona. La loro figlia, Baronessa Adele Velardita, si occupava personalmente delle proprietà terriere di famiglia e, come tutte le nobildonne siciliane, veniva riverita dai sottoposti, lavoratori della terra, con il "voscenza" e non con il "vossia". In dialetto siciliano, infatti "voscenza" equivale a "Vostra Eccellenza", onore da rendere, ai Nobili, mentre il "vossia" equivale a "Vostra Signoria" veniva riservato alla gente

borghese. La Baronessa Adele sposò il possidente Salvatore Spanò, proveniente da altra nobile famiglia e tuttavia sprovvisto di titolo nobiliare perché di ramo cadetto.

Il titolo di Barone di Camemi si trasmise, quindi, al figlio Giovanni, che ebbe, dal matrimonio con Enrica Azzolina, una sola figlia (anch'essa di nome Adele), Baronessa di Camemi, che a sua volta sposò Crispino Fragapane. Da questa unione nacque una sola figlia, Ada Concetta, per trasmissione "more siculo" Baronessa di Camemi, sposata con il Dott. Ettore Paternicò.

La coppia ha tre figli: Domenico, Miriam e Gabriele. Di conseguenza il titolo di Barone di Camemi verrà trasmesso, nella Famiglia Paternicò al figlio primogenito Domenico, mentre a Miriam e Gabriele spetta il titolo di Nobile dei Baroni di Camemi. Ad oggi la Famiglia Paternicò ha proprietà in territorio di contrada Camemi, ove ha ristrutturato un bellissimo caseggiato, destinandolo ad Agriturismo.



Radici di Elisabetta Mantegna Due medaglioni

Nell'elegante atrio del teatro Garibaldi di Enna tra specchi, carte da parati e stucchi, destano particolare interesse e curiosità due medaglioni raffiguranti i ritratti Pietro Antonio Coppola e Francesco Chiaramonte, musicisti rinomati per gli elevati traguardi raggiunti nell'ambito della loro professione e per i numerosi successi riscossi sulle scene dei teatri europei.

Dalla pubblicazione dell'appassionato storico Rocco Lombardo, Il teatro sospirato, risulta che il desiderio di volere rendere omaggio ai due maestri compare in un progetto del 1872 curato dall'architetto comunale Vincenzo Longo, nel quale è presente il preventivo per la loro realizzazione, precedentemente affidata al giovane artista ennese Paolo Restivo, allievo del famoso scultore Giulio Monteverde.

Lusingato per l'affidamento di un così illustre incarico, l'artista Restivo richiese allo stesso comune le fotografie dei due compositori per riprodurne con minuziosa attenzione i tratti più caratteristici. Tuttavia, come si può evincere da una lettera di Giuseppe Librino del 23 giugno 1872, l'aspirazione del giovane Restivo di generare un'opera colossale sfumò quando si rese conto delle esigue dimensioni del lavoro da realizzare, di fatti il diametro di ciascun medaglione misurava solo 45 centimetri.

Restivo curò solo la realizzazione dei bozzetti chiedendo, come si desume da una lettera dell'ottobre del 1872 indirizzata al Sindaco della città, un ulteriore pagamento non inferiore a 75 o 70 lire, mentre l'esecuzione dei ritratti marmorei è da considerarsi opera dello scultore Giulio Monteverde, il quale firmò una ricevuta di ben 1800 lire nell'ottobre del 1872.



idro casa

IMMERGAS gas heating boilers
OGENERAL FUJITSU GENERAL, LTD. JAPAN
DAIKIN ROTEX
PALAZZETTI

Impianti Civili ed industriali IDRICI - TERMICI - GAS

PAVIMENTO RADIANTE - FOTOVOLTAICO - SOLARE TERMICO
PANNELLI SOLARI - ARIA CONDIZIONATA - TERMO CAMINI
STUFE A PELLETT

RIPARAZIONE GUASTI

Massimo Catalano 328 141 39 31
Liborio Torregrossa 347 503 26 30

Via Pergusa, 205b Enna
idrocasa@gmail.com

FEDERICO II PALACE HOTEL SPA & CONGRESS

Estate 2011
Un tuffo di Relax e Benessere

Enna - tel. 0935 20176 - www.hotelfedericoenna.it



Giustizia e non... di Beatrice Pecora

Crisi coniugale: Odi et Amo...

90mila separazioni e 50mila divorzi, contro 246mila matrimoni, 90mila solo civili, 150mila figli coinvolti ogni anno nelle crisi coniugali: numeri da bollettino di guerra, che evidenziano un fenomeno impressionante da richiedere una legislazione adeguata per un contesto mutato sia che i motivi siano validi sia che essi siano solo capricci.

Famiglie allargate e si allargano anche le responsabilità. Si cambia il partner o la "famiglia" come se si stesse cambiando una maglietta. Una crisi coniugale diventata uno status symbol dell'uomo e donna moderni ed evoluti, dove il matrimonio resta solo una favola da principessa, i ritmi e i capricci moderni non lasciano spazio al vecchio e ancestrale focolare domestico, ormai spentosi. Il Diritto regola e attraversa le nostre vite sin dal nostro venire al mondo.

La nascita, i rapporti parentali, il matrimonio, le possibili crisi coniugali, la maternità e la paternità, la salute, la morte, sono non solo i grandi eventi della nostra vita ma anche "fatti giuridici",

ambiti di rilevanza giuridica, dai quali discendono obblighi, responsabilità e diritti un tempo "chiusi" alla sfera privata e adesso di dominio pubblico.

Il diritto di famiglia è nato nel 1975, con pochi interventi successivi, spesso spinti dalla giurisprudenza: ultima, in ordine di tempo, la presa di posizione della Cassazione che ha rilevato (sentenza 2572/2011) l'assenza di una normativa sull'adozione da parte di genitori single e la non applicabilità diretta della convenzione di Strasburgo.

La famiglia corre nel cambiarsi veste, prima con il grembiule oggi in tailleur, ma la Legge sembra fare piccoli passi e non riesce a starvi dietro: assegnazione della casa, affidamento dei figli, il loro mantenimento, la tutela del coniuge più debole, aggiungendosi la disciplina delle «famiglie allargate» e delle «unioni di fatto», tutto è ottimo per fare i conti - in ambito economico - la Legge si usa come vendetta per l'ex e non basta non sposarsi per evitare il castigo legislativo perché anche in quel caso si trova un modo come rovinare l'altro.



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Il gioco della sedia



"Ding e dang all'incontrè", e ballano e si spingono, sbevazzano, cantano e ballano, il cerchio si ingrandisce e si cambia giro. "All'incontrario!" Tornava da una serata di quelle il ministro Brunetta quando qualche giorno fa ha fatto la battuta sui precari.

E' un governo di divertimenti, lui in realtà pensava al cambio di direzione di qualche balletto da cerimonia e così gli è scappato che l'Italia peggiore sono i giovani qualificati. E' un Paese che va alla rovescia ma al ritmo di allegri balli da veglione.

Non si può essere critici con chi fa cambi di direzione; è evidente che l'andamento lento non ha portato grossi successi e che ci sia bisogno di cambiare teoria. Il ministro, noto per acutezza e sagacia, avrà sentito parlare di "brasilianizzazione", che però non indica l'avanzata di donzelle in perizoma a suon di samba, ma si intende l'occupazione temporanea e incerta; così confondendo i termini ha scambiato i precari per noiosi lamentosi personaggi volendo invece allegri ballerini.

La fuga di cervelli è già leggenda perché adesso è l'esilio dei cervelli; Segni particolari? "Troppo qualificato", scriveranno così sui fogli di via. Una carta d'identità difficile da esibire in giro, specialmente in tempi in cui l'Organizzazione Internazionale del lavoro esprime preoccupazione per le incertezze economiche e sociali che si stanno moltiplicando in un sistema economico globale sempre più instabile a scapito dei lavoratori e delle assistenze a loro servizio. Più spensieratezza e più parcheggi è la pubblicità del non progresso del governo.

Asino chi si laurea, chi fa master e si prepara perché non sa come stare al mondo e Brunetta lo sa bene, che sforzi per stare seduto al suo posto non ne ha fatti molti. L'Italia migliore è quella che come lui ha scelto il compromesso partitico anziché la mediazione politica che sarebbe la base del mestiere che, ahì noi, ha scelto. La sua meritocrazia sta nel gioco della sedia, quando finisce la musica, lasciare la mano del compagno, correre, arrivare prima e sedersi!



L'artigiano di Daniela Taranto

Autotrasporto conto terzi: piccola boccata di ossigeno



Finalmente dopo tanta attesa è stata pubblicata in gazzetta ufficiale la misura, che consente alle imprese di autotrasporto merci conto terzi di ottenere un credito di esercizio fino a 50.000 euro e un credito per investimenti fino a 500.000 euro tramite la CRIAS. È una grande notizia perché, purtroppo per loro, gli autotrasportatori sono esclusi dalla gran parte dei benefici previsti da tante normative.

Gli autotrasportatori, che si trovano in questo momento in grave crisi economica, vuoi per il costo del carburante, vuoi per altri mille fattori, possono sperare di riuscire a racimolare un po' di liquidità o un finanziamento a tasso agevolato per investimenti. La linea di credito di esercizio è di massimo 50.000 euro da erogare nella misura del 50% del Volume d'affari risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi. La linea di credito per gli investimenti, spesa ammessa fino a 516.000 euro, consiste in finanziamenti per acquisto macchinari, attrezzature, semirimorchi, ma anche per costruzione o acquisto immobile; il finanziamento è erogato nella percentuale massima del 75%. Le richieste, vanno inoltrate telematicamente dal 15 Luglio alla CRIAS.

La procedura prevista è quella a sportello e data comunque l'esiguità dei fondi, sono stati stanziati 15 milioni di euro, ripartiti in egual misura per le due linee di credito, rispetto alle esigenze delle aziende, invitiamo chi fosse interessato a darsi da fare per subito, ben sapendo che, come sempre negli ultimi tempi, "chi parte per primo parte per tre!"



TRIBUNALE DI ENNA-G.E.

L'avv. Salvatore A. Bevilacqua difensore della BCC creditrice precedente,

avvisa

che il GE del Trib. di Enna con sua ordinanza 4/8.8.2007 e con le successive rese alle ud. del 22.10.08, del 1.4.2009, del 21.10.09, del 31.3.10, del 20.10.10 e del 9.3.2011, nella esec. imm. n. 64/05 (alla quale è riunita la n. 69/05), ha ordinato e disposto per il seguente immobile formante un unico lotto costituito da "porzione fabbricato sito in Barrafranca alla via Montenero n. 42, costituita da un appartamento esteso circa mq. 100 al piano secondo composto da camere, cucina e bagno ed altra unità immobiliare al piano terra costituita da un vano", in catasto l'unità al 2° piano risulta categ. A/3, cl. 2, di vani 5,5 e quella al 1° piano categ. A/3, cl. 1, di vani 1:

- la **vendita senza incanto** (prima) da tenersi il giorno 19.10.11, ore 12.00, al prezzo base di € 11.154,00 e con offerta minima aumentata di almeno € 1.000,00 da depositare entro le ore 12 del 18.10.2011 in busta chiusa e con le modalità indicate nella citata ordinanza del 4/8.8.07 e successive ed in quelle richiamate; all'offerta deve essere allegato, a pena di inammissibilità, assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Enna per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;

- e per il caso di mancanza di offerte, la **vendita con incanto** da tenersi all'udienza del 26.10.2011, ore 12.00, sempre al prezzo base di € 11.154,00 e con offerta minima aumentata di almeno € 1.000,00 da depositare entro le ore 12 del 25.10.2011 con le modalità indicate in detta ordinanza del 4/8.8.07 e nelle successive e sopra richiamate.

Le altre modalità e condizioni delle offerte e della vendita sono indicate nelle citate ordinanze visionabili, in uno al fascicolo, presso la Cancelleria.

Enna, 14.6.10

Avv. Salvatore A. Bevilacqua

RACING WEEKEND

2/3 luglio 2011

50° Premio Pergusa - Campionato Italiano Prototipi

<p>SABATO 2 LUGLIO</p> <p>08.00 Apertura Paddock</p> <p>12.00 Chiusura paddock</p> <p>13.00 - 13.45 Prove libere 1° Turno</p> <p>15.30 - 16.15 Prove libere 2° Turno</p> <p>16.30 - 17.30 VERIFICHE SPORTIVE E TECNICHE</p> <p>18.00 Briefing (presso la sala stampa)</p> <p>19.00 - 19.45 Prove ufficiali di qualificazione</p>	<p>DOMENICA 3 LUGLIO</p> <p>07.30 APERTURA Paddock</p> <p>11.30 GARA 33' Min + 1 GIRO</p> <p>12.15 PREMIAZIONE</p>
---	---



AUTODROMO PERGUSA - 3 LUGLIO 2011 ELENCO ISCRITTI

Nr. Gara	Classe	Concorrente	Naz.	Conduttore	Naz.	Marca	Tipo	Team
7	CN2	Uboldi Corse Srl	ITA	Davide Uboldi	ITA	Norma	M20 FC Honda	Uboldi Corse
8	CN2	Visconti Marco	ITA	Visconti Marco	ITA	Wolf	GB 08 Honda	
12	CN2	"LEO"	ITA	"LEO"	ITA	Osella	PA 21J Honda	Progetto Corse
14	CN2	Beltratti Antonio	ITA	Beltratti Antonio	ITA	Osella	PA 21J Honda	Progetto Corse
15	CN2	Faraonio Giovanni	ITA	Faraonio Giovanni	ITA	Osella	PA 21J Honda	Progetto Corse
17	CN2	Margelli Walter	ITA	Margelli Walter	ITA	Ligier	JS 51 Honda	
19	CN2	Faccioni Jacopo	ITA	Faccioni Jacopo	ITA	Osella	Ligier JS49Honda	Scuderia N.T.
21	CN2	Vita Filippo	ITA	Vita Filippo	ITA	Ligier	JS 51 Honda	
22	CN2	Del Missier Luca	ITA	Del Missier Luca	ITA	Ligier	JS 51 Honda	
26	CN2	Biffis Marco	ITA	Rinaldi Vito	ITA	Wolf	Radical Apm SR5	Scuderia BI&BI
27	CN2	Osella Engineering Srl	ITA	Francia Fabio	ITA	Osella	PA 21J Honda	Osella Engineering
29	CN2	Romano Cataldo	ITA	Romano Cataldo	ITA	Norma	M20 FC Honda	A.S.D. Perodi
42	CN2	Avelon Formula	SMR	Pizzuti Gianluca	ITA	Wolf	GB 08 Honda	Avelon Formula
43	CN2	Avelon Formula	SMR	Deodati Manuel	ITA	Wolf	GB 08 Honda	Avelon Formula
44	CN2	Avelon Formula	SMR	Belotti Guglielmo	ITA	Wolf	GB 08 Honda	Avelon Formula
45	CN2	Avelon Formula	SMR	Bellarosa Ivan Nicola	ITA	Wolf	GB 08 Honda	Avelon Formula
46	CN2	Bassi Alberto	SMR	Bassi Alberto	ITA	Wolf	GB 08 Honda	
72	CN4	Alberti Silvio	ITA	Alberti Silvio	ITA	Lucchini	P2 07 BMW	
73	CN4	Iacoboni Marco	ITA	Iacoboni Marco	ITA	Lucchini	P2 07	
74	CN4	Star Cars Srl	ITA	Randaccio Janieri	ITA	Lucchini	P2 07 BMW	Best Lap
75	CN4	Castellano Joe	ITA	Castellano Joe	ITA	Norma	M20	
79	CN4	Brivio Carlo	ITA	Brivio Carlo	ITA	Norma	M20	

CAMPIONATO ITALIANO PROTOTIPI 2011 CLASSIFICA ASSOLUTA

Posiz.	Conduttore	CL.	Team	Vettura	Imola 1 Mag	Varano 22 Mag.	Misano 5 Giu.	Magione 19 Giu.	Pergusa 3 Lug	Totali
1	Fabio Francia	CN2	Osella Racing	Osella	2	17	17	17		53,0
2	Ivan Bellarosa	CN2	Avelon Formula	Wolf	12	12	12	0		36,0
3	Marco Visconti	CN2	BF Motorsport	Wolf	15	7	0	10		32,0
4	Davide Uboldi	CN2	Uboldi Corse	Norma	8	0	10	12		30,0
5	Marco Falci	CN2	Nannini Racing	Ligier	10	10	0	0		20,0
6	Giovanni Faraonio	CN2	Progetto Corsa	Lucchini	0	3	4	8		15,0
7	Alberto Bassi	CN2	Avelon Formula	Wolf	7	0	0	5		12,0
8	Walter Margelli	CN2	Nannini Racing	Ligier	0	8	3	0		11,0
9	Marika Diana	CN2	BF Motorsport	Wolf	3	0	8	0		11,0
10	Raniero Randaccio	CN4	Best Lap	Lucchini	0	2	2	7		11,0
11	Guglielmo Belotti	CN2	Avelon Formula	Wolf	0	4	0	4		8,0
12	Aldo Romano	CN2	Asd Perodi	Norma	0	0	7	0		7,0
13	Marco Iacoboni	CN4	AUDISIO	Lucchini	5	0	0	0		5,0
14	Claudio Francisci	CN4	Best Lap	Lucchini	0	5	0	0		5,0
15	Jacopo Paccioni	CN2	Scuderia N.T.	Osella	0	0	5	0		5,0
16	Filippo Vita	CN2	PAI	Ligier	4	0	0	1		5,0
17	Antonio Beltratti	CN2	Progetto Corse	Osella	0	1	1	3		5,0
18	Gianluca Pizzuti	CN2	Avelon Formula	Wolf	2	0	0	0		2,0
19	Manuel Deodati	CN2	AGR Motorsport	Wolf	0	0	0	2		2,0
20	Joe Castellano	CN4	Promec	Promec	1	0	0	0		1,0
21	"LEO"	CN2	Progetto Corse	Osella	0	0	0	0		0,0
22	Luca Del Missier	CN2	PAI	Ligier	0	0	0	0		0,0
23	Vincenzo Siciliano	CN2	PAI	Ligier	0	0	0	0		0,0
24	Vito Rinaldi	CN2	B&B	Radical	0	0	0	0		0,0
25	Silvio Alberti	CN4	AUDISIO	Lucchini	0	0	0	0		0,0
26	Carlo Brivio	CN4	Progetto Corsa	Lucchini	0	0	0	0		0,0



LEONFORTE:

L'Angelo della Mercè

I recenti lavori di pulizia delle pareti esterne della chiesa della Mercè di Leonforte, hanno messo in luce un'interessante scultura in marmo raffigurante un angelo danzante. L'opera probabilmente scolpita su marmo della cava di San Giovanni, materiale col quale si realizzarono tante opere leonfortesi del '600 e del '700, è incastonata nel muro esterno della chiesa che si affaccia sulla via La Marca. Questa scoperta dovuta allo zelo degli operai del cantiere scuola regionale n° 1 diretto dal geometra Ilio Prestifilippo, porta all'attenzione delle autorità preposte un monumento ridotto proprio male con seri rischi di crollo.



Sembra che l'angelo sia apparso per esortare chi di competenza a "fare qualcosa" per salvare la chiesa dalle ingiurie del tempo e dall'incuria degli uomini. È dal lontano 1920 che la chiesa della Madonna della Mercè non è più oggetto di manutenzioni né ordinarie né straordinarie, con l'ovvio risultato di essersi ridotta in uno stato di degrado tale da far temere un suo crollo da un momento all'altro.

La struttura di tipologia barocca presenta, le decorazioni dell'armonica facciata corrose, i fregi del magnifico portale disgregati, la gradinata e le loggette campanarie consunte. La chiesa, che è sotto la giurisdizione dell'Arciprete di Leonforte, viene aperta solo in occasione delle celebrazioni della Madonna della Mercè, di Santa Rita, dell'Ecce Homo e il Venerdì Santo, il resto dell'anno rimane chiusa perché, visto il suo pessimo stato di conservazione nessuno si assume la responsabilità di aprirla al pubblico.

I molteplici allarmi che nel tempo sono stati lanciati per denunciare la grave situazione del monumento non hanno sortito nessun risultato pratico e la chiesa degrada ogni giorno di più così come tutto il contesto urbano in cui essa sorge. Speriamo che la comparsa dell'Angelo sia di buon auspicio per salvare la chiesa della Madonna della Mercè e che i responsabili della cosa pubblica aprano gli occhi sulla problematica della salvaguardia dei beni artistici leonfortesi e vi porgano rimedio.

Enzo Barbera

NICOSIA:

Privatizzare e aziendalizzare

Questi gli imperativi che negli anni passati si sono imposti nel settore dei servizi pubblici e che puntavano a realizzare quale obiettivo, quello di rendere quanto più efficace ed efficiente il tipo di servizio su cui la gestione privata si sarebbe imposta in luogo di quella pubblica.

Le cosiddette liberalizzazioni hanno, nel tempo, delineato il grado di efficacia ed efficienza di cui sono state capaci ed hanno realizzato, quale effetto reale e concreto, solo un aumento esponenziale delle spese di gestione dei servizi. In questo senso basti menzionare, su tutti, i servizi di gestione idrica e di raccolta dei rifiuti. In questo direzione si colloca anche l'azione di aziendalizzare un servizio che nella natura resta pubblico, ma nella sostanza diviene ente pubblico economico.

L'azienda Poste Italiane ne è un esempio lampante. Nel corso degli anni si è assistito ad un mutamento di gestione del servizio e ad una concezione gradualmente differente della figura dell'utente. Questo è divenuto cliente dell'azienda e non più destinatario di un pubblico servizio. Da qui una politica di gestione dello

stesso servizio differente da quella degli anni addietro.

Gli uffici si spostano dove c'è maggiore capitale da allocare al servizio, gli sportelli aperti al pubblico rimangono sempre meno, inducendo per le operazioni da effettuare all'apertura dei conti correnti e così via. In questa ottica è chiaro che l'utente assume l'aspetto del cliente anziché quello del cittadino.

Un tempo i rapporti interpersonali con l'operatore erano di cortesia e di rispetto, ultimamente recarsi allo sportello dell'ufficio postale, sembra essere un'impresa contro il tempo e contro gli altri per raggiungere uno dei pochi sportelli aperti in cui si trova un impiegato costretto a un tour de force contro le macchine inceppate e la necessità di smaltire le code, il tutto in un clima da girone dantesco.

Questa situazione è in perfetta armonia con i tempi che corrono dove ormai si è persa la dimensione umana della persona per abbracciare quella della sua forza economica. Non conta più essere, ma sempre di più avere.

Luigi Calandra



Ex ufficio Posta Santa Maria Maggiore

CATENANUOVA:

Piccoli artisti crescono

Un progetto sulla legalità per sensibilizzare i bambini delle quarte elementari dal titolo: "Laboratorio grafico pittorico - un'artista a scuola". Il progetto è stato attuato nell'Istituto Comprensivo E. Fermi, di cui è dirigente il prof.

Prospero Caltagirone, per educare i piccoli, guidati dall'artista locale Anna Maria Salerno, all'impegno nell'arte pittorica che si declina, in questo caso, in varie tematiche: i viaggi, i sentimenti, le emozioni e l'ambiente.

"Questo progetto è stato realizzato dalla scuola per tenere impegnati i bambini, per toglierli dalla strada, infatti è stato messo in pratica di mattina, perché di pomeriggio sarebbero venuti solo in pochi, così abbiamo coinvolto tutti gli alunni delle quarte tra cui anche un diversamente abile - dichiara la Salerno - l'arte li ha aiutati a manifestare i loro sentimenti e a scaricare la loro aggressività attraverso i colori e la manualità; ciò in un'epoca dove i computer prendono il sopravvento sui più piccoli è stato gratificante e proficuo per loro, per le famiglie e anche per le insegnanti". Le insegnanti che hanno coadiuvato la signora Salerno, Marisa Di Benedetto, Rosalba Zagarro, Angela Cusumano, Rosa Amoruso, Carmela Lo Piano, Rosaria Castiglione, hanno apprezzato il progetto e sperano nella continuità in quanto anche loro hanno imparato tecniche pittoriche che prima non conoscevano. "Un'artista a scuola - ribadisce la Salerno - perché ho portato tutte le mie opere in classe per farle vedere e toccare ai bambini e da questo scambio sono scaturite tutte le loro creazioni".

I quadri, in mostra permanente presso l'istituto comprensivo, sono stati apprezzati soprattutto per l'uso dei colori vivaci e per le tecniche utilizzate: uso della matita per il disegno utilizzando le ombre; la polimaterica (assemblaggio di tanti materiali); la pittura su tela a tempera ecc.

Teresa Saccullo

Promozione Dedalo Luglio e Agosto

Promuovi la tua azienda al **100%** approfittanelli!

Acquista 4 moduli in formato speciale (100 x 100 mm) ad un prezzo unico.

Info: Tel. 0935 20914
Cell. 349 418 00 00 - 338 954 22 68
mail: promo.dedalo@gmail.com





"L'intervista" di Fatima Pastorelli

Nei e prevenzione

Ospite di oggi il Dottor Claudio Agozzino, specialista in malattie della pelle, primario del reparto di dermatologia dell'Ospedale "Umberto I" di Enna.

- Dottore, parliamo dei nei, cosa sono?

"Sono la proliferazione benigna dei melanociti. Ne abbiamo vari tipi: congeniti, quando presenti sin dalla nascita e acquisiti, che si dividono in intradermici, nevi composti e nevi atipici. Questi nevi, che si chiamano melanocitari, possono degenerare, nel 20-30%, in melanoma, neoplasia maligna della cute".

- Quando è opportuno fare controllare un neo o mettersi in allarme?

"Per un occhio poco esperto nevo e melanoma possono essere confusi, poiché presentano simili caratteristiche. Il nevo ha contorni ben netti e colorito uniforme e bruno, il melanoma ha contorni non ben definiti, colorito non uniforme ma variegato. Noi dermatologi applichiamo la "regola dell'A.B.C.D.E.": Asimmetria della lesione (simmetrico il nevo, asimmetrico il melanoma); Bordi (ben delimitati nel nevo, sfumati e in rilievo nel melanoma); Colorito (uniforme nel nevo, variegato con chiazze bianche nel melanoma); Dimensioni (l'ac-

crescimento rapido del neo può far pensare che si stia trasformando in melanoma); Evoluzione (può essere anche ulcerativa). Quando il paziente si accorge di alterazioni quali prurito, infiammazione, aumento delle dimensioni o alterazione del colorito si deve recare subito dal dermatologo."

- Chi è più a rischio di contrarre un melanoma?

"Dei 5 fototipi, il più a rischio è il fototipo 1, soggetto a carnagione bianca, occhi chiari, capelli biondi o rossi; ma è a rischio anche chi si espone ai raggi ultravioletti, primo tra i fattori dannosi di evoluzione della lesione nevica."

- Per la prevenzione su cosa bisogna puntare?

"Applicare i prodotti solari già prima di uscire da casa; prime esposizioni al sole non più di 45-60 minuti al giorno; evitare le ore dalle 12 alle 16 perché i raggi solari sono più dannosi;



Il Dottor Claudio Agozzino e Fatima Pastorelli nella nostra redazione

adottare determinate precauzioni per i bambini al di sotto dei 3 anni; indossare cappello e occhiali da sole; devono prestare particolare attenzione quanti assumono farmaci di qualsiasi tipo perché soggetti a fenomeni di fotosensibilizzazione."

- Esistono altri tumori della pelle oltre al melanoma?

"Gli epiteliomi, che possono essere di due tipi: base-cellulare e spino-cellulare. Si localizzano nelle regioni fotoesposte: volto, orecchie, cuoio capelluto e arti superiori. Hanno caratteristiche quasi uguali, ma, mentre l'epitelioma base-cellulare è a lento accrescimento e non dà metastasi, l'epitelioma spino-cellulare, più raro, è un tumore fortemente aggressivo che può dare metastasi e si può localizzare anche nelle mucose del cavo orale e nella

lingua, nella vulva, nel pene, pericoloso tanto quanto il melanoma."

- Si può guarire da questi tumori?

"E' importante la prevenzione, prima si fa la diagnosi e si interviene asportando il tumore chirurgicamente e migliore sarà la prognosi. Inoltre è necessario distinguere tra 2 tipi di melanoma: uno a crescita superficiale che si sviluppa in orizzontale e pur essendo una neoplasia maligna ha una prognosi migliore; l'altro, il melanoma nodulare, ha una crescita verticale ed ha prognosi più infausta. I soggetti portatori di queste lesioni pigmentate è bene che si rechino nel reparto di dermatologia dove, con una metodica non invasiva, il videodermatoscopio, è possibile fare una diagnosi precoce del melanoma. Questo è uno strumento ottico che abbina una lente di ingrandimento ad una luce incidentale e permette di vedere anche le più fini diramazioni. Applicando allo strumento una telecamera e un computer, si vede sul display il tumore a grosso ingrandimento e immagazzinare le immagini nel computer per un successivo confronto nel tempo."

Musica di William Vetri
Waiting for...Etna in Blues 2011!

Finalmente ecco le date dell'edizione 2011 di una delle più importanti rassegne siciliane di musica blues.



Albert Cummings

Grandi artisti internazionali e le migliori band siciliane, selezionate durante il Blues On the Road appena concluso, si esibiranno insieme il 14, 15 e 16 luglio 2011 sul palco dell'Anfiteatro del Parco Trinità Manenti a Mascalucia. Un'occasione unica per ascoltare, insieme al meglio del panorama internazionale, i grandi musicisti della nostra terra. La punta di diamante di questa edizione sarà l'americano Albert Cummings che si esibirà il 14 luglio.

Cummings è un artista blues capace di fondere insieme sonorità vive e passionali che si è imposto sulla scena dapprima locale e poi nazionale come miglior chitarrista di talento e cantante blues per il 2010, basti citare che si è formato musicalmente in un intenso periodo con i "Double Trouble" (quelli di Steve Ray Vaughan). Ad aprire la star ci penseranno le band locali TNT Band, Carmelo La Manna, e Halfchicken B.B..

La seconda serata vedrà la presenza di Louisiana Mojo Queen, cantante blues dalla voce da soprano è al tempo stesso robusta e passionale, accompagnata dalla più travolgente ed esplosiva blues funky band dello scenario europeo, e il formidabile chitarrista texano Neal Black. Le band locali della seconda serata saranno invece i Five Feet Under, e i Yperlux. L'ultima serata vedrà come protagonista il leggendario musicista Charlie Musselwhite, il virtuoso chitarrista nostrano Gai Bennici ed infine il bluesman (anch'esso nostrano) Marco Corrao. Le preventidate degli spettacoli saranno disponibili al Box Office a partire dal 15 giugno.

mobili mazza
oltre il classico...
da oltre 50 anni arreda la tua casa
...verso il moderno
Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292 e-mail: mobilmazza@tin.it



Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta
Vacanze moderne

Sono finiti i tempi delle domeniche al mare, della pasta al forno mangiata sotto l'ombrellone e dell'anguria messa sott'acqua per mantenersi fresca? Senz'altro direte voi... e invece no! Cambiano i modi, i tempi e le mete delle vacanze estive degli italiani, eppure il mare rimane sinonimo d'estate per eccellenza.



La bella stagione è già iniziata e, come ogni bella stagione che si rispetti, si pensa alle vacanze (siano vacanze al mare, all'estero o in Italia non importa) nonostante la crisi economica e i pochi soldi in tasca, la voglia di partire accomuna infatti tutti gli italiani: ognuno alla ricerca del viaggio "perfetto". Vediamo allora meglio quali sono le tendenze viaggi per quest'estate 2011 messe in luce dai principali tour operators.

I dati raccolti evidenziano la preferenza accordata dagli italiani a mete come la Spagna, la Grecia, la Croazia, il Salento e la Sardegna. Elemento comune? Puntare

al risparmio e approfittare di offerte low cost. Cresce inoltre la richiesta di offerte last minute e il numero di persone che non prenotano la propria vacanza prima del mese di luglio. Le offerte viaggi last minute sono infatti sempre più richieste dagli italiani che, pur di non rinunciare alla vacanza, sono disposti a partire dall'oggi al domani, risparmiando anche un bel po'.

Cambia quindi il modo di viaggiare, cambiano le tendenze e le mete pre-scelte. Ma a viaggiare in quest'estate 2011 saranno soprattutto i giovani (storici sostenitori di vacanze all'insegna del risparmio e del divertimento) ma anche coppie alla ricerca di un po' di relax e famiglie con bambini a seguito per una vacanza al mare "formato famiglia".

Ma, per chi non se lo potesse permettere, rimane sempre l'alternativa di una domenica al mare con pasta al forno e anguria al seguito! Ed allora non ci resta che augurarvi buone vacanze...antiche o moderne che siano!

noti anche ora (come per esempio Wolverine, Nightcrawler e Tempesta), altri quasi dimenticati come Mimo, (capace di imitare ben cinque poteri

Avventure e strisce di Giuliana Carbone
X-Men

Scott Summers, Henry McCoy, Robert Drake, James Howlett, Ororo Munroe. A prima vista per voi potranno essere solo una lista di nomi di persone qualunque. Ma se vi dico i nomi Ciclope, Bestia, l'Uomo Ghiaccio, Wolverine e Tempesta? Ci siamo capiti. Sto parlando proprio degli X-Men!

Ma chi sono in realtà questi mutanti dai poteri straordinari? La maggior parte di noi ormai li conosce grazie ai numerosi film fatti su di loro recentemente. Ma la loro origine risale ai lontani anni '60, grazie al genio di Stan Lee e Jack Kirby. I fumetti degli X-men si possono suddividere in più "generazioni". La prima di esse si ha, ovviamente con la loro prima apparizione nei Marvel Comics.

Il primo gruppo di X-Men venne riunito dal professor Charles Xavier, anche conosciuto come Professor X scienziato e filantropo nonché grande telepatе, per essere addestrato nell'uso responsabile dei propri poteri presso la sua tenuta al 1407 di Graymalkin Lane, Salem Center, città della Contea di Westchester nello stato di New York.

Il team era composto da: Ciclope (capace di emettere devastanti raggi ottici), Bestia (dotato di straordinaria agilità e forza fisica nonché di mani e piedi più grandi del normale), Angelo (dotato di vere ali piumate), Marvel Girl (unico membro femminile del team, Jean fu dapprima ritenuta solamente una potente telecineta, le sue doti telepatiche sopraggiunsero successivamente e contribuirono a farne uno dei più importanti perso-



naggi della serie), e infine l'Uomo Ghiaccio (capace di trasformare la propria fisiologia in ghiaccio e di manipolare l'umidità dell'aria in modo da condensarla). Nelle generazioni future degli X-Men si verranno ad aggiungere sempre più nuovi personaggi, alcuni molto

Ma oltre ai "mutanti buoni"

Il fatto del giorno dopo...
...illustrazione di Giuliana Carbone



ovviamente ci devono essere dei "mutanti cattivi", no? Stiamo parlando di Magneto e i suoi confratelli della Confraternita dei Mutanti.

Magneto decise di creare un team di mutanti per riuscire nell'impresa di dominare il mondo insieme a Quicksilver, capace di correre ad elevate velocità, Scarlet, capace di mutare i campi probabilistici, Toad, eccellente saltatore e Mastermind, capace di creare illusioni realistiche in grado di ingannare tutti e cinque i sensi. Non vogliamo dirvi nient'altro su di loro. Non bastano mica i film per descrivere l'immenso mondo degli X-Men!

ASCENSORI FERRARA
800-400290
S.S. 117/bis km. 43,900
94015 Piazza Armerina (En) - Italy
Telefono +39 (0)935.682405
Fax +39 (0)935.680888
ferrarasensori@tin.it

sicurezza e qualità

- Contratto con validità annuale
- Prova gratis i primi sei mesi
- Interventi su chiamata dalle 8:00 alle 17:00 inclusi
- Presidio fisso diurno e notturno
- Polizza Assicurativa con massimale di 2.500.000 €

risparmio.

Cinema di Marco Aurelio the.jackal@email.it

RED di Robert Schwenke

Frank Moses (Bruce Willis) è un agente della CIA in pensione che si accorge di essere nel mirino di un'intera squadra di ex colleghi che cerca di ucciderlo.

Decide così di fuggire portando con sé la centralista Sarah (Mary Louise Parker) con la quale, per noia, si intratteneva per ore al telefono e proprio per questo motivo anch'essa braccata in quanto sospettata di un rapporto confidenziale con Moses. La donna, inizialmente esitante ben presto comprende che l'unica intenzione di Frank è salvarle la vita e così prende la decisione di aiutarlo.

La squadra della CIA, coordinata dall'agente William Cooper (Karl Urban) cerca di stanare Moses in ogni modo possibile ma l'ex agente può contare sull'aiuto di altri agenti in pensione finiti anch'essi nella lista delle persone da eliminare a seguito di una missione di molti anni prima in Guatemala conclusasi con il massacro di un intero villaggio.

Gli agenti in pensione Marvin Boggs (interpretato da un eccezionale John Malkovich),



Joe Matheson (Morgan Freeman), Victoria (Helen Mirren) e l'ex nemico Ivan Simanov (Brian Cox) aiuteranno Frank Moses a sfuggire alla squadra di cacciatori e, tutti assieme, giungeranno a scoprire il filo conduttore che ha determinato l'ordine di eliminazione fino a rivelare una congiura che coinvolge il vicepresidente.

L'opera cinematografica è tratta da una serie di fumetti che, sebbene aderente alle regole generali dei comics d'azione, è priva di elementi sproporzionati; ciò ha reso abbastanza semplice la trasposizione dei disegni in immagini con il risul-

tato di un divertente action-movie che ha il grande pregio di schierare un cast di attori di alta qualità.

Su tutti spicca il personaggio folle e irresistibile interpretato da Malkovich che senza mai scivolare nel ridicolo si rivela l'anima comica della storia.

La regia sfrutta benissimo il temperamento degli attori e inquadra la pellicola in uno scenario da spy-thriller alla James Bond in perfetta alchimia tra ironia



e azione senza risparmiare scene drammatiche che riescono anche a dare una lieve tensione alla trama.

RED è quindi un ibrido tra i *comics-movie* e gli *spy-movie* in grado di dare allo spettatore momenti di divertimento senza grandi ambizioni con scene originali e avvincenti in grado di soddisfare le aspettative del grande pubblico. E non è da escludere un sequel considerato soprattutto il discreto successo ai botteghini.

rimiento regionale per la pratica della falconeria.

Gianpaolo Pavone, ricercatore medievalista, costruttore e riparatore di armi antiche e moderne e presidente dell'Antica Quercia, ci parla dell'attività della polisportiva: "Ci riteniamo soddisfatti dei risultati raggiunti. Infatti siamo stati i protagonisti di varie manifestazioni medievali di livello locale e regionale".

L'Antica Quercia si è distinta anche a livello nazionale per le prestazioni dei suoi atleti: il vicepresidente della polisportiva Giuseppe Polizzotto si è classificato al primo posto nell'ultimo Campionato Italiano di Arceria storica LAM, mentre

Gianpaolo Pavone è arrivato al terzo posto tre anni fa.

Tutte le iniziative organizzate dalla polisportiva sono completamente autofinanziate. "Non posso nascondere" continua Pavone "che ogni anno sono notevoli le difficoltà da superare, ma malgrado tutto la nostra passione e l'amore per questa attività ci consentono di andare avanti.

Stiamo lavorando per portare nel nostro territorio il softair, un'attività sportiva basata sulla simulazione di tattiche militari che sappiamo interessa coloro che amano le battaglie storiche. Abbiamo già organizzato qualche dimostrazione nei pressi di Grottaacalda".



Sport di Filippo Occhino Sport medievali ad Enna

La passione per il Medioevo e le sue discipline sportive: questa la vocazione della Polisportiva

tempo approfondire la ricerca sulla storia e la cultura medievale. In ambito prettamente sportivo, l'Antica Quercia, che è affiliata alla Federazione Nazionale, si occupa di

tiro con l'arco storico medievale, tiro con la balestra storico medievale, mentre è in fase di avvio la disciplina della scherma medievale. E' uno dei punti di rife-



"Antica Quercia" nata ad Enna nel 1996 per la voglia di alcuni soci di formare una realtà sportiva che si potesse occupare di sport alternativi e che potesse nello stesso

a cura di Fatima Pastorelli

Parliamo di...

Piatti a base di carne

Le carni bianche sono particolarmente nutrienti e versatili, quelle rosse sono fondamentali e non devono mai mancare in una dieta equilibrata. Ecco le loro proprietà, e alcuni consigli:

- La carne di pollo è un'ottima fonte di proteine, essenziali per la crescita e la rigenerazione dei tessuti, vitamina B, che favorisce il buon funzionamento del sistema immunitario, e minerali essenziali come ferro e zinco. La carne di tacchino fornisce acido folico, vitamina B, zinco e potassio, sostanze che mantengono basso il colesterolo, proteggono da malformazioni neonatali, cancro e cardiopatie, potenziano il sistema immunitario, regolando la pressione sanguigna e favoriscono la cicatrizzazione.

- Molti preferiscono il petto di pollo o di tacchino, ricco di fosforo e potassio, ma anche coscia e anca



contengono molto ferro e zinco (il doppio di quello contenuto nel petto).

- Pollo e tacchino sono poveri di grassi saturi, che aumentano il livello di colesterolo e il rischio di cardiopatie. Nel pollame questi grassi si trovano soprattutto nella pelle, che è quindi bene eliminare.

- Anche per la carne rossa scegliete i tagli più magri o eliminate il grasso in eccesso prima di cucinarla.

- Per render la carne più tenera marinatela per diverse ore prima di cucinarla. Provatela con una miscela di vino rosso e bianco, olio, erbe e un po' di aglio o cipolla.

- Non salate la carne prima di cuocerla: la salatura fa fuoriuscire i sughi e le sostanze nutritive e la fa indurire. Poco sale, poi, aiuta a ridurre il rischio di ipertensione e ictus.

- I prodotti derivati dalla carne come patè, salsicce e insaccati hanno un elevato contenuto di sale e grassi e andrebbero consumati con moderazione.

- Non salate la carne prima di cuocerla: la salatura fa fuoriuscire i sughi e le sostanze nutritive e la fa indurire. Poco sale, poi, aiuta a ridurre il rischio di ipertensione e ictus.

- I prodotti derivati dalla carne come patè, salsicce e insaccati hanno un elevato contenuto di sale e grassi e andrebbero consumati con moderazione.

- I prodotti derivati dalla carne come patè, salsicce e insaccati hanno un elevato contenuto di sale e grassi e andrebbero consumati con moderazione.

- I prodotti derivati dalla carne come patè, salsicce e insaccati hanno un elevato contenuto di sale e grassi e andrebbero consumati con moderazione.

la nostra salute

a cura di Giusi Stancanelli



Sane e buone abitudini

Fare bolle di sapone in caso di ansia. La ricerca mostra che la respirazione lenta e profonda aiuta a rilassarsi. Quindi, la prossima volta che siete dal pediatra o state facendo la fila in uffici ed il vostro bambino sta diventando sempre più nervoso, tirare fuori le bolle di sapone e fatelo "sfogare".



GIÙ LA MASCHERA

La Spirulina è un'alga azzurra unicellulare (mezzo millimetro), diffusa nelle zone tropicali e subtropicali. E' particolarmente ricca di proteine e lipidi. Ricca di grassi mono e polinsaturi, nutrienti positivi, in grado di normalizzare i livelli di colesterolo nel sangue, partecipare alla formazione delle guaine mieliniche che rivestono i nervi e migliorare la funzionalità del sistema immunitario. Ricca di vitamine, la spirulina ha ottime proprietà antiossidanti, e protegge dai danni dei radicali liberi: invecchiamento precoce, malattie neurodegenerative, alcune forme tumorali e aterosclerosi. L'utilizzo alimentare della Spirulina è molto antico, pare risalga al tempo dei Romani e delle civiltà precolombiane.



Gli integratori a base di spirulina sono molto utili agli sportivi e a chi desidera raggiungere in fretta il proprio peso forma.

Agli sportivi giova l'elevato contenuto in biotina e ferridossina che inibisce la formazione di acido lattico durante uno sforzo muscolare intenso, l'ottimo apporto vitaminico e le sue preziose proprietà antiossidanti (l'attività fisica produce radicali liberi). L'elevatissimo contenuto proteico (65-70 g. per 100g di alimento, contro i 20-25g di un taglio di carne magra), rende la Spirulina un alimento utile e nutriente anche per i sedentari.

La quantità di amminoacidi può rappresentare un valido aiuto per chi segue una dieta vegetariana stretta. Ha inoltre una buona digeribilità. La Spirulina sembra possedere anche un certo effetto sul controllo dell'appetito. Quando viene assunta prima dei pasti accelera la comparsa del senso di sazietà, e potrebbe contribuire ad attenuare la comparsa di crisi bulimiche. La dose consigliata è di 10 g. al giorno, in grado di coprire buona parte del fabbisogno quotidiano di molti nutrienti, compresi vitamina A e ferro.



Per tutte queste caratteristiche la Spirulina si è guadagnata l'appellativo di "alimento del futuro", ma non può essere considerata un alimento completo e come tale non può sostituire un normale pasto. Se utilizzata come supplemento dietetico, la Spirulina può rappresentare un aiuto importante.

SI PUÒ FARE

Andare in palestra è una spesa che non ci possiamo permettere? Alcuni consigli, per dare scioltezza a tutto il corpo: un po' di riscaldamento durante le faccende di casa e poi, camminare a quattro zampe, avanzando gamba destra e braccio sinistro e viceversa per 5 minuti e bilanciando il peso del corpo sui piedi e sulle mani; saltare più volte sulla punta dei piedi e durante lo slancio flettere all'indietro gambe e braccia per 10 volte.

E per finire un po' di respirazione yoga: la respirazione dell'ape nera, nella tecnica yoga, si esegue mettendosi seduti in una posizione comoda col busto eretto. Chiudere gli occhi e portare l'attenzione alla gola, immaginando di poter respirare con questa, come se sotto il mento ci fosse un foro da cui entra ed esce il respiro. Respirate lentamente e profondamente, producendo un ronzio tra il naso e la gola, il ronzio provocato è come quello di un'ape. Benefici: rilassa il corpo e la mente.



BELLA EPOCA

CAFFETTERIA ° GELATERIA ° GASTRONOMIA PASTICCERIA ° TAVOLA CALDA



P. Francesco Crispi, 10 - 94100 Enna Tel: 0935 500183

Riprenditi i tuoi spazi...
Se hai degli oggetti in casa che occupano solo spazio e non sai come liberartene, chiamaci!!! li venderemo per te!

MERCATINO DELL'USATO

Bella Epoca

Bella Epoca
 Contrada Ramato s.n.c. 94100 Enna
 Tel. 0935 542028 info@bellaepoca.it

www.bellaepoca.it

Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Pizzeria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Roccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Via IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclifo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 34524	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503452
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 093525188	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY PIZZA PAPATA Via Mercato S. Antonio, 26	Enna Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Augusto e Parisi	Tirrito Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante Via S. Caterina, 11 Tel. 0935.503452
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	PIZZERIA Paglia Pollicarini Pasticceria - Pizzeria - Ristorante Via S. Caterina, 11 Tel. 0935.541982 - 388.7964000 - 328.8847481 www.bagnipollicarini.it

MAX calzature	L'edicola di Sandro Giarrizzo Rizza Ing. Panvini Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935.533242	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrà S.n.c. 0935 20610	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato IPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	BREZZA MARINA Pescheria Via G. Fava, 9 Ennadue 093541565 Cell. Francesco 3476562232 Cell. Claudio 3400567060	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA BICARICHE GIORNALI - SOCCO AUSTO - SOCCO UNA BASTA - Via Michelangelo, 14 - Tel. Fax 0935.41344
Coffee and Chocolate Piazza Ing. Panvini, 7 94026 - Enna Bassa (En) Tel. 0935.30702	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Henna Enna - Via Unità d'Italia - Tel.0935 20002	
Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA	UNFidi Imprese Sicilia	EPASA	

Dedalo in Provincia:

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BAR-RAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTU-RIPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** L'Edicola di Giambianco Alessandro Via Nazionale 54; **VAL-GUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

editoria
progettazione grafica
impaginazione
packaging
libri
riviste
modulistica
calendari
manifesti

NovaGraf s.n.c.
il vostro partner professionale per la stampa

...dà colore alle tue idee

Via Piano Arena, 13/A - 94010 Assoro (En)
Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

telefona per un preventivo GRATUITO

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850